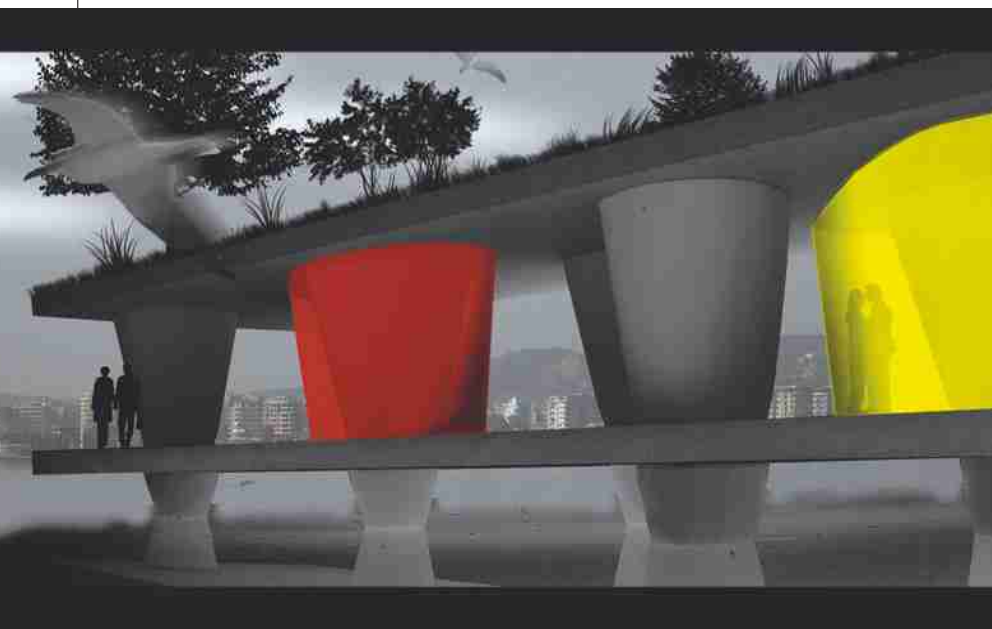




Arch. Jana Revedin

Membro della giuria e curatore del concorso e della mostra **GAUDÍ European Student** per l'architettura sostenibile

Premio Gaudí: l'architettura sostenibile incontra il tempo libero



Progetto Vlor-e dell'Università degli Studi di Genova.

Biennale di Venezia per l'Architettura 2008: si sono tenute all'Università IUAV la mostra e la premiazione del concorso **GAUDÍ, European Student** per un'architettura sostenibile. Tema del concorso: *A Minimum House for Leisure at the XXI century.*

«Scopo ultimo della competizione era

[inserire i futuri professionisti nel processo del design sostenibile]

- testimonia l'architetto **Jana Revedin**, membro della giuria - far loro sperimentare le più avanzate conoscenze in ambito edilizio, di materiali e fattori energetici. La fase più emozionante è stata il collegamento fra scuola/Università e industria durante i workshop con gli studenti finalisti, in Francia, dove hanno provato a lavorare anche manualmente sui materiali con l'assistenza di specialisti dell'industria, per costruire i loro progetti in scala 1:1. I risultati sono stati eclatanti. **Formare studenti e docenti** dei paesi emergenti tramite strutture internazionali come il Network 12, così come coniugare

skills e **approcci multiculturali transnazionali** in Europa è essenziale, anche perchè la sostenibilità non è un catalogo di valori creato oggi.»

Dieci progetti, sui 211 provenienti dalle Università europee del Network 12, sono giunti a Venezia, che ne ha premiati tre. A ciascuno dei finalisti **Autodesk**, in qualità di sponsor ufficiale, ha consegnato il proprio Special Award, consistente in software gratuito e in un corso formativo di alto livello. Al progetto italiano **Vlor-e**, dell'Università degli Studi di Genova, scelto per l'ideazione di spazi dedicati alla vita sociale e allo svago sulle banchine portuali in Albania, è stata conferita una menzione speciale per l'impegno sociale (quarto classificato).

«Il ruolo di **governi e istituzioni** nell'architettura sostenibile è determinante - prosegue Revedin. Anche il committente è oggi più colto, vuole capire il perchè delle scelte e la sostenibilità punta a progetti che identifichino dall'inizio i costi e la durata degli edifici. Condivido che gli studenti prendano contatti con gli specialisti, anche per questo **Autodesk Education** è un

programma unico. Il sostegno al design, i concorsi, l'attività formativa verso scuole e Università sono iniziative che condivido pienamente.

[Bisogna colmare il gap generazionale]

fra la penna e il computer e allo stesso tempo tornare ai valori umani e creativi.»

«La partnership con Autodesk ci accompagna in questo percorso di qualità; il futuro professionista, tramite concorsi come quello di Venezia, ha modo di tornare alla verità della costruzione.

Agli studenti di oggi e ai progettisti di domani - conclude l'architetto - auguro di trovare un sano equilibrio tra il sogno poetico e le realtà di luogo e possibilità: realizzare questa visione nella struttura, ascoltare il cliente, fare architettura per l'Uomo e non per sè stessi.» Il simposio è stato organizzato da Cité de l'architecture & du patrimoine/Institut français d'architecture, Museum of Finnish Architecture e IUAV.

La seconda Edizione di questo concorso, sempre curata dall'Arch. Jana Revedin - aperto a tutti gli studenti EU e non solo agli iscritti alle Università di Network 12 - si terrà ad ottobre 2008 e avrà come tema "**Urban Loft: Working/Living Space in the densified European city**". Il bando sarà pubblicato sul sito Gaudí "<http://competition.gaudi-programme.eu>"



Gaudi Student Competition on Sustainable Architecture:

A minimum house for leisure at the XXI Century. The Cité de l'architecture et du Patrimoine presented the winners last september in Venice at the Università IUAV.